

E con quel compromesso, già debitamente steso in carta da bollo, costatomi dieci giorni di lavoro, e a cui mancava soltanto la firma dei contraenti, introdussi quei due signori alla presenza del Comandante, che essi agognavano di vedere come i musulmani agognano di vedere la Pietra Nera della Mecca.

Il Comandante li ricevette al Palazzo del Comando, nel suo studio privato, attiguo alla sua camera da letto. Era il luogo ove egli soleva trattare le cose piú segrete della Reggenza del Carnaro e organizzare quei « belli inganni » militari e politici che permisero a lui ed ai suoi legionari di divertirsi per circa due anni alle spalle dell'Europa intera.

Esauriti i convenevoli, il contratto fu letto e firmato da ambe le parti. Poche volte nella mia vita vidi d'Annunzio piú contento dopo la conclusione di un affare. Il miraggio di quasi un milione guadagnabile in pochi giorni (ché a tanto si sarebbe ridotto il suo lavoro) sembrava averlo ringiovanito di vent'anni! Non dimentichiamo che la conquista di Fiume aveva rappresentato per il Poeta l'arresto completo di ogni attività letteraria e, di conseguenza, un vero disastro finanziario. Assai piú simile in questo (come l'ho già dimostrato) a un Garibaldi che ad un Cortes o a un Pizarro, egli dalla sua eccezionale, quasi favolosa posizione, non aveva tratto alcun vantaggio materiale.

Il signor Wilbur H. Williams (tale era il nome del principale contraente d'oltremare) lasciò Fiume qualche giorno dopo, nello stesso preciso stato d'animo di d'Annunzio: convinto cioè anche lui di aver concluso uno splendido affare, fonte sicura di ingenti futuri guadagni. Ed io, dal canto mio, m'ebbi in dono dal Comandante un ricco astuccio da sigarette, premio alle mie oneste fatiche di quei giorni. Sull'astuccio, che conservo, sono incise le seguenti parole di pugno del Comandante: « *Fiume ignis, coetera fumus* ».

Si vedrà tra poco, come, dei tre, io sia stato l'unico che abbia guadagnato qualcosa, e come, in quel « fumus », si sia dissolto uno fra i piú bei contratti di Gabriele d'Annunzio.